

n. 170

m a g a z i n e o n l i n e

TRIMESTRALE DELL'ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

L'informa^{re}

FOCUS

INTELLIGENZA ARTIFICIALE QUALE INTERAZIONE NELLA PROFESSIONE?



Getmoon & Partners

INNOVAZIONE.

SOSTENIBILITÀ.

Innovazione, competenza, affidabilità da oltre 60 anni.
Con noi, il futuro degli impianti è già il presente.

- ⊙ Centrali produzione e trasformazione energia
- ⊙ Impiantistica industriale
- ⊙ Co-trigenerazione
- ⊙ Vapore ed olio diatermico
- ⊙ Teleriscaldamento
- ⊙ Food & Beverage
- ⊙ Terziario ed alberghiero

HOLLÄNDERS.r.l.

Viale Venezia, 96 - 38056 Levico Terme (TN)
Tel. +39 0461 707084 - info@hollander.it - www.hollander.it

 **Holländer**
Plants for future

COMITATO DI REDAZIONE

Direttore
Lorenzo Bendinelli

Direttore responsabile
Ugo Merlo

Comitato di Redazione
Gabriele Cassietti
Giampietro De Santi
Giuliano Masera
Stefano Tasin

Consiglio Direttivo Trento

Presidente
Gabriele Cassietti

Segretario
Stefano Tasin

Tesoriere
Diego Broilo

Consiglieri
Lorenzo Bendinelli
Matteo Castellini
Achille Frizzera
Lorenzo Modena
Mauro Tessadri
Matteo Vanzetta

Ordine dei Periti Industriali TN

Via Belenzani, Galleria Tirrena 10 - Trento
tel. 0461 98 42 21 - fax 0461 98 10 69
www.periti-industriali.trento.it
info@periti-industriali.trento.it
ordineditrento@pec.cnpi.it

Grafica e stampa
Litografica Editrice Saturnia - Trento

Di questo numero
sono state diffuse 2500 copie.
Gli articoli e le note firmate esprimono
l'opinione dell'autore e non impegnano
l'Ordine dei Periti Industriali e la redazione.

Sommario

2 **A**ssemblea 2024
Gabriele Cassietti

6 **I**l gran lavoro della segreteria
Stefano Tasin

10 **I**l bilancio
Diego Broilo

13 **F**estival dell'Economia 2024
Ugo Merlo

16 **L**e lauree professionalizzanti e abilitanti
Cnpi

20 **I**l bilancio Eppi 2023: 80 milioni di utile
e patrimonio netto in rialzo del **10%**
Eppi

24 **L**a piaga degli infortuni sul lavoro
Ugo Merlo

26 **U**rbanistica ed edilizia
Giampietro De Santi



IMPORTANTE

Salvare il contatto dell'Ordine **0461/984221**
sul cellulare per poter ricevere sul canale
WhatsApp messaggi relativi a corsi, circolari,
normative, ecc.....

Orari della segreteria di apertura al pubblico:

Lunedì, mercoledì, venerdì: 9 - 12 | Martedì e giovedì: chiuso

Telefono **0461.984221** | E-mail info@periti-industriali.trento.it | PEC: ordineditrento@pec.cnpi.it

Per informazioni su: **supporto pratiche EPPi; contabilità; quote iscrizione albo;**

Scrivere a: amministrazione@periti-industriali.trento.it

È attivo il canale Whatsapp che funziona solo nel caso in cui l'iscritto abbia memorizzato sul
cellulare il numero di telefono dell'Ordine 0461-984221

Iscrivetevi ai canali



Assemblea 2024

L'analisi del presidente Cassietti in merito all'assemblea del 19 aprile scorso



di Gabriele Cassietti

Una confidenza. Nell'organizzazione di un evento, un corso o la nostra assemblea, un dubbio nasce e permane per tutta l'organizzazione per svelarsi solo ed esclusivamente quando tutto inizia. Sto parlando della presenza, della partecipazione, del coinvolgimento, dall'appagamento alla partecipazione di chi è seduto. Ecco, anche quest'anno, dare il benvenuto e decretare l'inizio dell'assemblea con la sala piena e alcuni di voi in piedi per carenza di posti aggiuntivi oltre ai 300 occupati è stato il messaggio di fiducia e di vicinanza nei confronti del direttivo, del lavoro che svolge, dell'impegno profuso per cercare di dare sempre qualcosa in più. Non vi nascondo che quest'anno sono stato lì, per ritornare al format delle mie prime assemblee partecipate nei primi anni novanta, semplici, spartane, formali e esclusivamente istituzionali della durata di novanta massimo centoventi minuti. Solo grazie allo sprono e al supporto di alcuni

consiglieri ed alla delusione che avrebbe provocato in voi vedere l'Ordine di Trento fare in questa occasione un passo indietro, mi ha fatto ricredere. Per questo, a inizio e fine assemblea, ho voluto proiettare il video promozionale della nostra categoria prodotto dal Cnpi in occasione del congresso dello scorso anno. Un video che ricorda il nostro ruolo nel contesto professionale le nostre capacità di evoluzione, adattamento alle richieste del mercato del lavoro. Un video che in un minuto ha riassunto quello che è e che fa il perito industriale, che gli viene e gli verrà chiesto di fare in un futuro che è già presente, ed al quale ci dobbiamo rapidamente integrare con nuove tecnologie e strumenti a supporto della nostra attività. Nella visione del direttivo, ormai da anni, l'assemblea è immaginata sì come un momento istituzionale, ma con una veste di stimolo e piccole continue innovazioni. Un momento in cui dare di più, sempre



ITAS Mutua.

L'assicurazione che ci unisce.

UNITI SIAMO PIÙ FORTI, INSIEME CI PROTEGGIAMO.

I successi che otteniamo sono anche merito delle persone che ogni giorno ci stanno accanto e ci trasmettono la fiducia necessaria per puntare sempre più in alto. In questo crede fortemente **Gianmarco Tamberi**, il nuovo volto di ITAS Mutua.

Ed è in questo che crediamo noi di ITAS, da oltre 200 anni impegnati a unire le persone e dare loro fiducia, protezione e sicurezza nella vita di tutti i giorni, superando insieme ostacoli e incertezze.



Unisciti all'assicurazione che ci unisce.



gruppoitas.it

di più di ciò che si deve. In questi anni di presidenza ha partecipato, come invitato, a diverse assemblee di altre categorie professionali e ho potuto assistere a scarse e disinteressate relazioni dei segretari - eravamo in tot, ora siamo tot, abbiamo fatto questo e faremo quello. La relazione del segretario, che potrete approfondire nelle pagine a seguire, grazie ad un questionario divulgato nei mesi precedenti, ha presentato a tutti, anche ai nuovi iscritti, l'Ordine di Trento e la composizione dei suoi oltre mille iscritti. Ho assistito a relazioni di tesorieri con presentazioni di bilanci tipo: entrate, uscite, chiusura di bilancio; in alcuni casi ho visto tesorieri non essere in grado di rispondere alle richieste dei chiarimenti dei colleghi in sala. Il tesoriere non lesina spiegazioni sui contenuti delle voci di spesa, sul perché di variazioni da un anno all'altro, sulle destinazioni in base alle attività che il consiglio si propone di attuare nell'anno successivo. Ho visto anche assemblee dove il presidente era unico interlocutore con i colleghi iscritti accorpando in sé, le funzioni di segretario, tesoriere e direttivo. Non è il mio caso, se pecco in questo ditemelo!!

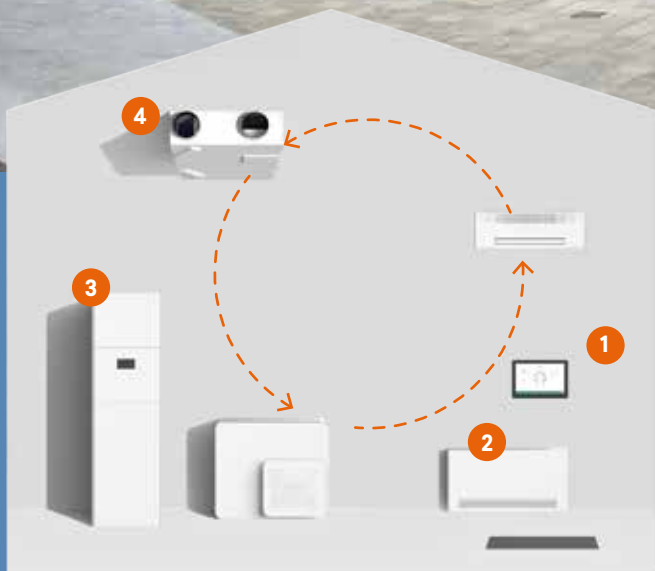
Personalmente ho toccato alcuni argomenti che qui sarebbe lungo riprendere ma che sintetizzo in macro capitoli. Lo stato attuale della categoria con una riflessione sul futuro, l'andamento delle iscrizioni nell'ultimo triennio, l'aspetto economico che ne consegue. I giovani e il loro disinteresse comune per gli indirizzi di studio Stem, la difficoltà che trovano le lauree professionali a decollare legate anche a incongruità fra percorsi di studio e desideri lavorativi degli stessi giovani. Il coinvolgimento nell'ordine di tutti gli iscritti professionisti liberi o alle dipendenze di pubblico o privato, qui ho accennato alle iniziative congiunte con la Rptt, tecnici comunali e l'idea di incontri mirati. Equo compenso e nuovo codice appalti, ho riportato le posizioni del Cnpi a motivazione del silenzio interpretativo rispetto alle altre categorie tecniche, alla modifica introdotta nel codice deontologico a sanzionare chi dovesse essere segnalato a operare sotto la soglia dell'equo compenso, del ruolo di Anac nel contesto e dell'attesa di una norma unificatrice e chiarificatrice, delle posizioni in merito della provincia di Trento e Bolzano.

Dopo il dibattito fra noi, un intervento che ha suscitato grande interesse e partecipazione sia per l'argomento, che per la capacità divulgativa del relatore Stefano Schiavo che ci ha "presentato": AI l'Intelligenza Artificiale – quale interazione nella professione? Dobbiamo averne paura? Ci soppiantterà? Ci aiuterà in alcuni compiti ed elaborazioni? E in che modo? Abbiamo cominciato a capire cos'è e cosa può fare, prossimo passo come integrarla nei nostri studi. L'interesse suscitato dall'argomento porterà alla realizzazione in autunno di momenti formativi comuni e eventuali consulenze personali negli studi interessati da parte dell'equipe dello stesso relatore. Grazie per il lavoro svolto alla segreteria, alla disponibilità del personale Erikson che ci ospita, alla Getmoon&Partners per la grafica, a Ugo Merlo per l'ufficio stampa ed al consiglio tutto per il supporto operativo, a tutti voi che avete partecipato e a coloro che volevano ma non sono riusciti ad esserci. I prossimi incontri? Le prossime novità? Negli incontri territoriali a partire dall'autunno.



STØNE

La pompa di calore che non devi più nascondere



1 **BUTLER PRO TOUCH**

 Il controllo evoluto dell'impianto.

2 **Fancoils**

Sottili, silenziosi, estetici.

3 **Pompe di calore**

Monoblocco, splittata, da incasso.

4 **VMC**

Passiva, termodinamica, con deumidifica.

I gran lavoro della segreteria

Il ruolo della segreteria, uno dei fattori storici del buon andamento dell'Ordine dei periti industriali trentini



di Stefano Tasin

In questo articolo di sintesi della mia relazione, ribadisco quando detto in apertura: ringrazio il consiglio dell'Ordine dei periti industriali di Trento, per l'impegno profuso in questo anno e per lo spirito di gruppo con il quale abbiamo lavorato. Mi preme, e lo dico dall'alto di una lunga esperienza, sottolineare come tutti si va oltre l'impegno istituzionale. Il primo dato che voglio dare è quello degli iscritti, che alla data dell'assemblea erano 1016. Diciamo che ci manteniamo stabili. Vi sono state 26 nuove iscrizioni e 25 cancellazioni di cui 3, purtroppo, per decesso.

Il consiglio da maggio 2023 ad aprile 2024 si è riunito 18 volte. Prosegue la collaborazione con l'avvocato Paolo De Nardis, nostro consulente legale. Per quanto riguarda l'Eppi l'ex presidente e consigliere è il coordinatore del Cig Lorenzo Bendinelli. Alla segreteria c'è ora solo la nostra Francesca, poiché a fine marzo

ha lasciato il suo incarico Ivonne Chistè. Ricordo inoltre che sul sito del Cnpi potete trovare le convenzioni in atto a favore dei periti industriali. La nostra comunicazione è attiva con le news letter e sui social che richiamiamo sempre su L'informatore.

I consiglieri sono impegnati in:

C. S. O.	Consigliere Coordinatore Delegato
Formazione Continua	Mauro Tessadri
Termotecnica	Matteo Vanzetta
Progettazione antincendio	Diego Broilo
Elettrotecnica	Lorenzo Bendinelli
Edilizia	Achille Frizzera
Sicurezza	Lorenzo Modena
Giovani	Matteo Castellini

Inoltre, sono impegnati in rappresentanza dell'Ordine nei: Cts – Itt «M. Buonarroti» presidente Gabriele Cassietti; Cts – Itt «G. Marconi» presidente Gabriele Cassietti. Presenza negli incontri di orientamento e promozione negli: Istituti Tecnici Tecnologici del territorio e Alta Formazione Villazzano, delegati: personale segreteria consigliere Matteo Castellini e presidente Gabriele Cassietti.

L'ORDINE LA PAT E UNITN

Incontri con assessore istruzione, università e cultura, rettore e altre categorie coinvolte nella realizzazione delle LP 01 e LP 03.

FORMAZIONE

La formazione continua, non va vista come un obbligo, ma come opportunità per accrescere le nostre competenze. I corsi che noi proponiamo sono:

Settore specialistico	Proposte del mese
Aggiornamento antincendio	In programmazione
La corretta funzione dell'involucro edilizio	In programmazione
Soluzioni acustiche e strutture a secco	In programmazione

Quest'anno abbiamo voluto rendicontare il lavoro svolto, con la vostra collaborazione, presentando alcuni dati relativi al sondaggio svolto nel dicembre 2023 fra gli iscritti. Questa iniziativa ci aiuta a capire meglio l'apprezzamento e la qualità dei servizi proposti e dove dobbiamo maggiormente indirizzare i nostri sforzi per migliorare.

Conteggio di quante volte gli iscritti si collegano al sito dell'Ordine

1 volta al mese	329
1 volta in settimana	38
Mai	114
Tutti i giorni	1

Sei impegnato in attività extra lavorative di volontariato?

Culturali	60
Nessuna	232
Politiche	5
Ricreative	40
Sportive	79
Umanitarie	66

Sei a conoscenza che il portale dell'Ordine ha un calendario formativo?

No	33
Sì	449

Sei a conoscenza della convenzione dell'Ordine di Trento con l'università telematica UniMarconi?

No	390
Sì	92

Saresti interessato ad un percorso di laurea triennale?

No	347
Sì	135

Quanto sei informato sull'attività del tuo Ordine?

Abbastanza	311
Molto	57
Per niente	1
Poco	113

Ritieni che gli incontri territoriali siano utili?

Abbastanza	260
Molto	184
Per niente	3
Poco	35

Ricordo inoltre come aderiamo al progetto del Polo edilizia 4.0

I VENTICINQUE NUOVI ISCRITTI ALL'ALBO

Uno dei momenti tradizionali dell'assemblea è la consegna ai neo iscritti all'Ordine dei periti industriali della provincia di Trento, del timbro dalle mani del presidente Cassiotti, che ha dato loro il benvenuto. I nuovi abilitati alla professione sono: Matteo Floriani, automazione; Niccolò Riz, elettronica; Giacomo Galassi, elettrotecnica; Alessio Gaiga,

elettrotecnica; Roberto Fedrizzi, meccanica e mecatronica; Alessandro Partel, edilizia; Camilla Trinco, meccanica e mecatronica; Anthea Barchetti, elettrotecnica e automazione; Andrea Degregori, elettrotecnica; Alessandro Santorum, elettrotecnica; Michele Struffi, elettrotecnica; Michele Armellini, elettrotecnica; Andrea Giovannini, edilizia;

Sebastiano Bais, automazione; Rudy Zandonai, energia; Thomas Bellante, elettrotecnica e automazione; Silvio Migazzi, meccanica e mecatronica; Giulio Gazzini, meccanica e mecatronica; Marco Mazzalai, chimica. A tutti loro rivolgiamo un saluto ed un cordiale benvenuto nella famiglia dell'Ordine dei periti industriali di Trento.



PERITI INDUSTRIALI LIBERI PROFESSIONISTI DA MEZZO SECOLO

Conoscere la storia ci aiuta a guardare al futuro e nella tradizione delle assemblee dell'Ordine dei periti industriali trentini c'è il momento della storia. E' quello della consegna di un riconoscimento ai

colleghi che hanno raggiunto il traguardo del mezzo secolo d'iscrizione all'Albo e quindi di libera professione. In questo 2024 sono stati premiati: Andrea Baldo, Mario Bertolini, Aldo Dallagnola

e Giacomo Miorelli. Essi hanno sempre messo a disposizione serietà e professionalità dando lustro alla categoria.





RIVESTIMENTI E SOTTOSTRUTTURE PER FACCIATE VENTILATE



PER UNA CASA
**CONFORTEVOLE, DUREVOLE,
SOSTENIBILE E SICURA**

I bilancio

Tenere i conti in ordine è un impegno che risponde ad una etica di trasparenza di cui è testimone il tesoriere



di Diego Broilo

L'Ordine dei periti industriali di Trento svolge un ruolo fondamentale nella comunità professionale e locale, rappresentando e supportando i periti industriali della provincia di Trento. Come ente di riferimento, l'Ordine garantisce l'integrità, la competenza e la formazione continua dei suoi iscritti, promuovendo al contempo la tutela dell'interesse pubblico. Ogni anno, il bilancio consuntivo rappresenta un documento chiave, per valutare, la gestione finanziaria dell'Ordine. Esso non solo offre una panoramica dettagliata delle entrate e delle spese sostenute, ma riflette anche le strategie e le scelte operative dell'ente. Attraverso il bilancio consuntivo, l'Ordine, persegue obiettivi di trasparenza e responsabilità, fornendo ai suoi iscritti e non, un quadro chiaro delle proprie attività finanziarie. L'anno 2023 è stato caratterizzato da numerosi sviluppi che hanno influenzato il panorama economico e professionale. Le sfide le-

gate ai cambiamenti normativi e alle dinamiche di mercato hanno richiesto una gestione oculata e adattabile. In questo contesto, il bilancio consuntivo 2023 dell'Ordine dei Periti di Trento offre un'analisi preziosa delle risorse e delle strategie messe in atto per affrontare queste sfide e sostenere il continuo progresso della professione.

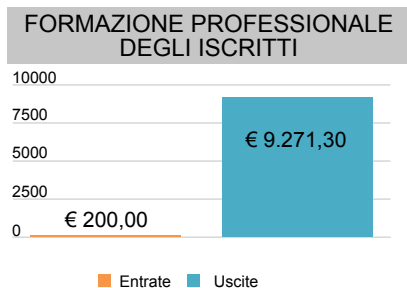
Il rendiconto generale che è stato approvato dall'Assemblea è così composto:

- dal rendiconto finanziario gestionale delle entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse o rimaste da riscuotere nonché le uscite di competenza dell'esercizio impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- dal rendiconto finanziario dei residui che espone i crediti e le somme non ancora riscosse e/o pagate al 2023;
- dal conto economico che espone i ricavi ed i costi di competenza

2023 tenendo conto degli ammortamenti. Cosa che lo stato patrimoniale non fa;

- dallo stato patrimoniale che espone la fotografia al 2023 delle attività/passività/ e del patrimonio dell'ente tenendo conto dei beni strumentali;
- dalla situazione amministrativa che espone l'avanzo di amministrazione 2023. In sintesi, trattasi della cassa che tiene conto dei residui attivi e passivi.

Mi preme far notare che la voce formazione professionale degli iscritti è relativa solamente ad una parte della formazione organizzata dall'Ordine, perché gran parte viene gestita attraverso la piattaforma G7 di cui facciamo parte. Gli importi versati quindi all'associazione G7 non vengono qui contabilizzati. Come si può notare inoltre a fronte di un'entrata di 200,00 euro circa, sono stati organizzati eventi per circa 9.000,00 Euro.

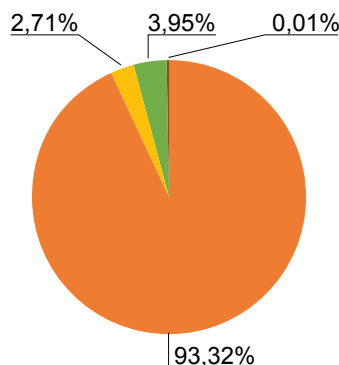


Alcune voci si sono ridimensionate, come ad esempio le spese delle utenze, in parte per la diminuzione dei prezzi di mercato, un po' per alcuni correttivi apportati nel corso dell'anno.

Rimane sempre forte l'impegno dell'intero consiglio. Ciò si denota dal relativo capitolo che viene di fatto esaurito per via delle diverse uscite istituzionali, in particolare i diversi impegni nella politica di categoria, provinciale e nazionale, nonché nei diversi tavoli che ci vede costantemente coinvolti.

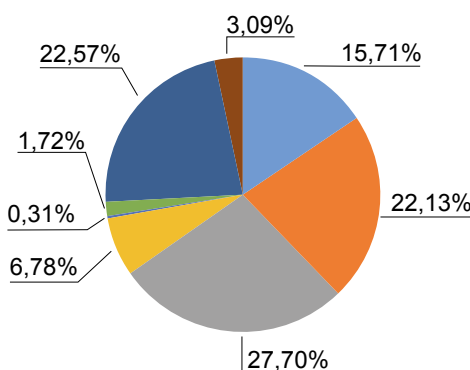
Riepilogando:

Entrate	€ 322.585,96
Uscite	€ 322.585,96
Avanzo di amministrazione esercizio	€ 0,00



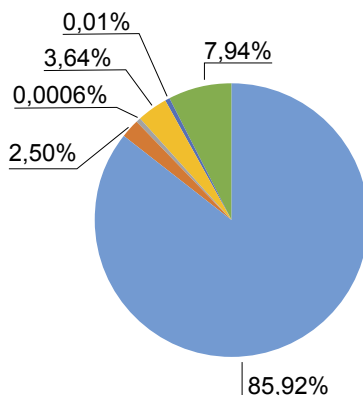
Entrate correnti

- Contributo a carico iscritti
- Vendita beni e prestazione servizi
- Trasferimenti correnti
- Altre voci



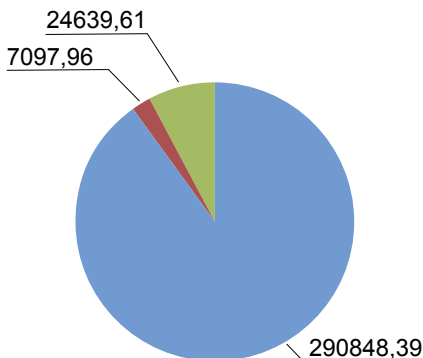
Uscite correnti

- Organi dell'Ente
- Oneri Personale
- Acq. beni consumo e servizi
- Prestazioni istituzionali
- Oneri Finanziari
- Oneri Tributari
- Trasf. Passivi
- Spese non classif.



Totale entrate

- Contributo a carico iscritti
- Vendita beni e servizi
- Redd. e prov. patrim.
- Trasf. correnti
- Poste correttive
- Partite di giro



Uscite

- Uscite correnti
- Uscite in c/capitale
- Partite di giro

Ogni anno, la stesura del bilancio preventivo diventa un momento cruciale per definire le linee guida e le priorità che guideranno le attività dell'Ordine nell'anno successivo. Il bilancio preventivo per il 2024 è un documento fondamentale che delinea le previsioni di entrate e uscite, stabilendo un quadro finanziario che permetterà all'Ordine di perseguire i propri obiettivi strategici. Questo bilancio non solo riflette le ambizioni e le priorità dell'ente, ma rappresenta anche un impegno verso una gestione trasparente e responsabile delle risorse. Per il 2024, l'Ordine dei periti industriali di Trento ha individuato una serie di obiettivi chiave, tra cui il potenziamento della formazione professionale continua, l'implementazione di nuove tecnologie per migliorare i servizi offerti agli iscritti e il rafforzamento delle relazioni con le istituzioni locali e nazionali. Tuttavia, il contesto economico attuale presenta delle sfide significative, in particolare un calo delle entrate dovuto alla diminuzione del numero di iscritti all'Ordine. Questa riduzione nel numero di iscritti incide direttamente sulle risorse finanziarie disponibili, rendendo ancora più cruciale una pianificazione oculata e strategica delle spese. L'Ordine dovrà quindi adottare misure innovative e pragmatiche per compensare il calo delle entrate, garantendo al contempo la qualità dei servizi offerti e il supporto continuo ai periti attivi. Il bilancio preventivo 2024, quindi, non è solo un esercizio contabile, ma una roadmap strategica che guiderà l'Ordine attraverso un anno di trasformazioni e progressi, nonostante le sfide economiche. Analizzare questo documento significa comprendere le scelte e le priorità che definiranno il futuro prossimo dei periti di

Trento, in un periodo in cui la capacità di adattamento e la resilienza sono più importanti che mai.

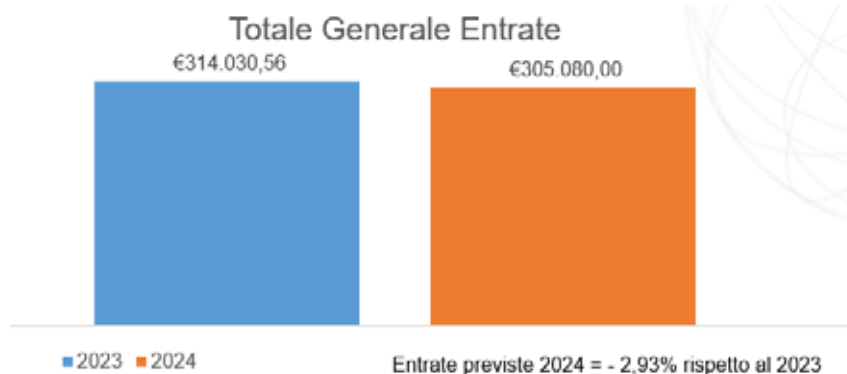
Il bilancio preventivo generale è così composto:

- rendiconto finanziario gestionale delle entrate e dalle uscite presunte dell'esercizio ad avvenire;
- quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria che non è altro che il riassunto del preventivo finanziario per capitoli;
- tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto che espone il conteggio fatto a Novembre per l'approvazione da parte del Consiglio del bilancio consuntivo.

Questi sono i 3 documenti approvati dagli iscritti nel corso dell'ultima assemblea. Inoltre, anche per il 2024, la quota d'iscrizione è rimasta invariata, sono state ridiscusse le condizioni economiche

bancarie, che frutteranno un'entrata, preventivata in circa 3.000 Euro e il costo dell'informatore è stato ridimensionato, grazie al lavoro di ricerca di partner da parte dell'intero consiglio.

Voglio qui ringraziare la nostra segretaria Francesca, l'intero consiglio, i dottori commercialisti Lorenzo Savorelli e Marika Dalbon e l'avvocato Paolo De Nardis che hanno collaborato e mi hanno supportato con impegno e dedizione alla stesura del bilancio preventivo. Il loro contributo è stato fondamentale per affrontare le complessità e le sfide di questo processo, assicurando una pianificazione finanziaria solida e lungimirante. Un ultimo ringraziamento va a tutti i partner che coadiuvano a diverso titolo l'Ordine dei periti industriali di Trento durante tutto l'anno.



Festival dell'Economia 2024

L'edizione numero XIX del Festival dell'Economia, svoltosi dal 23 al 26 maggio scorso aveva come tema: "QUO VADIS? I dilemmi del nostro tempo" ha avuto il consueto successo

Sono stati 700 tra relatori e moderatori che si sono intervallati nei 4 giorni di Festival nei 330 eventi - circa 50 in più rispetto all'anno scorso - in programma fra Festival, "Fuori Festival", "Economie dei Territori", "Incontri con l'autore" e le dirette-evento di Radio 24. La visione sul Quo Vadis ha riguardato il mondo, dall'Europa al Medio Oriente, dalla Cina all'America, e questo grazie alle voci di 5 premi Nobel, 20 ministri, oltre 80 relatori provenienti dal mondo accademico, 40 tra i più importanti economisti internazionali e nazionali, 60 rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee, 40 relatori internazionali ed oltre 60 tra manager e imprenditori di alcune delle maggiori imprese italiane e multinazionali. Franco Ianeselli sindaco di Trento ha ringraziato gli organizzatori del Festival e soprattutto a tutti quei cittadini che hanno frequentato gli incontri per informarsi, approfondire, capire e cercare di dare una risposta ai dilemmi del no-

stro tempo. Tra tutti gli interrogativi, uno di quelli più urgenti visto che eravamo alla vigilia delle elezioni europee: Quo vadis Europa? A questo proposito, sono stati tanti e qualificati gli spunti di riflessione che ci aiuteranno a orientare le nostre scelte di cittadini e di amministratori. Il rettore dell'Università di Trento Flavio Deflorian ha ricordato come anche in questo 2024 il Festival dell'economia sia stato al centro dell'attenzione nazionale, non soltanto per i temi economici, ma anche sui temi di grande attualità politica e sociale. Questo grazie ai tanti interventi che hanno rappresentato una tribuna importante di discussione e confronto su varie questioni di interesse nazionale e non solo. L'ampia partecipazione ai tanti incontri in programma è motivo di soddisfazione anche da parte dell'Università di Trento, che è stata presenza attiva attraverso i suoi professori e professoressa.

UM

n. 170

m a g a z i n e o n l i n e

TRIMESTRALE DELL'ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI TRENTO

L'informa^{re}

FOCUS

INTELLIGENZA ARTIFICIALE QUALE INTERAZIONE NELLA PROFESSIONE?



Geimoon & Partners



In queste pagine un piccolo foto racconto dell'assemblea 2024 di cui diamo in questo numero de L'informatore cronaca con l'editoriale del presidente e gli articoli del segretario e del tesoriere.

La costante partecipazione dei periti industriali iscritti all'Albo trentino, testimonia il rapporto positivo e di dialogo fra consiglio e gli appartenenti all'Ordine.

Altra nota positiva riguarda la partecipazione del presidente del consiglio provinciale Claudio Soini, un perito industriale, il cui ruolo sarà occasione per approfondire il dialogo con l'istituzione provinciale.



Le lauree professionalizzanti e abilitanti

Pubblichiamo
l'intervista
di Carlo Pilia
e pubblicata su
Opificium Magazine



A cura di Cnpi

Carlo Pilia è docente di diritto privato all'università di Cagliari. Pilia è intervenuto all'ottantatreesima assemblea dei presidenti degli ordini territoriali dei Periti industriali, tenutasi nel maggio scorso a Roma parlando delle lauree professionalizzanti e abilitanti.

Professor Pilia, dall'entrata in vigore della legge n.163 del 2021 (cd. Riforma Manfredi), è stato tracciato un percorso.

«Quello dei periti industriali è un modello che può diventare 'il modello' di riforma dell'accesso alla professione. Un punto di riferimento per tutte le lauree professionalizzanti e abilitanti».

Ora quali sono i percorsi di laurea interessati?

«Le lauree che già consentono l'accesso alla professione sono LP-01 Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio, periti industriali laureati e geometri laureati; LP-02 Professioni tec-

niche agrarie, alimentari e forestali, periti industriali laureati, periti agrari laureati e agrotecnici; LP-03 Professioni tecniche industriali e dell'informazione, periti industriali laureati. Su LP-01 e LP-02 siamo in concorrenza in tutta Italia con altri Ordini professionali. Serve che un modello che sia competitivo, dobbiamo entrare nelle università e riuscire a orientare gli studenti verso la nostra categoria».

In questo modello potrebbero rientrare anche le lauree triennali?

«Sì, sono già 14 le classi di lauree triennali che, sulla base della riforma Manfredi, possono essere rese abilitanti, su richiesta del consiglio nazionale oppure d'ufficio, su richiesta del ministro. Il meccanismo è sempre lo stesso: si inserirà un tirocinio pratico valutativo, si costituirà una commissione paritetica, ci sarà la presenza dell'ordine all'interno delle commissioni di laurea. Quello che stia-



mo già sperimentando. Il lavoro che è già partito è un prototipo, un modello che il ministero sta sviluppando. Sulle lauree triennali e le lauree magistrali è già stata avviata la richiesta al ministero di renderle abilitanti: da parte degli ingegneri, degli architetti e dei periti industriali».

I percorsi triennali come sono suddivisi?

«Lo schema è sempre lo stesso: un anno di formazione in classe, un anno di laboratorio, un anno

di tirocinio professionale. I laboratori si possono svolgere anche fuori dalle Università, in strutture convenzionate. È importante questo anno di laboratorio perché si inizia a dare un po' di esperienza. Il terzo anno ci vede direttamente coinvolti con il tirocinio professionale».

Quali sono le principali novità introdotte?

«Sono due importanti novità: la prima è il riordino delle sezioni dell'albo, accorpate in 8. È di particolare

importanza perché questo comporta una riorganizzazione complessiva del sistema della formazione e anche delle regole dell'abilitazione: la seconda novità è l'istituzione di un registro elettronico dei tirocinanti. Un registro nazionale, quindi non territoriale, che deve mappare i tirocini pratici lavorativi di tutti gli studenti. È un sistema che vuole gestire tutti i flussi della formazione, per averne concreta possibilità di controllo».

edil nicoletti
lavori edili | carpenteria in legno

loc. Saletti 25 Altopiano della Vigolana - tel. 0461/848020

www.edilnicoletti.it

info@edilnicoletti.it

CQOP SOA
Costruzioni Qualità Grande Piacenza

ASSTUC
Associato Unione Artigiani

TRANTINO



CASE E TETTI IN LEGNO



1983 - 2023

Maestro
Artigiano

Case e tetti in legno

La nostra Azienda

Progettazione

La nostra azienda, MOSER WALTER SRL, è presente nel mercato edilizio **da oltre 40 anni**, rappresentando un punto di riferimento nel settore della bioedilizia. La nostra attività si concentra sulla progettazione meticolosa, sul reperimento di materiali di alta qualità, sul trasporto efficiente e sulla messa in opera di strutture e coperture in legno. Operiamo con un vasto parco mezzi e un team di operai specializzati, **garantendo interventi su tutto il territorio italiano** con la massima puntualità e affidabilità.

Il nostro approccio è caratterizzato da un profondo impegno verso l'innovazione e la sostenibilità. Collaboriamo con fornitori certificati che condividono la nostra visione ecologica, selezionando materiali provenienti da foreste gestite in modo responsabile. Questo ci permette di offrire soluzioni costruttive che rispettano l'ambiente e contribuiscono alla riduzione dell'impatto ambientale. Il nostro impegno verso la **qualità, la sostenibilità e l'innovazione** ci permette di realizzare strutture che non solo

soddisfano le aspettative dei nostri clienti, ma le superano. Siamo orgogliosi di contribuire alla diffusione della **bioedilizia** in Italia, promuovendo un modo di costruire che rispetta l'ambiente e valorizza le risorse naturali.



Realizzazione

Case in legno

Realizziamo case e coperture in pannelli cross-lam da più di 15 anni. Il pannello con il quale lavoriamo è formato da tre o più strati di abete, derivanti da foreste eco-sostenibili. Per garantire l'**ecosostenibilità del materiale**, vengono utilizzate colle prive di formaldeide, naturali e ad impatto zero. Questa tipologia di pannello consente una posa rapida e precisa rispetto a una classica muratura in latero cemento.



Sopraelevazioni

Oltre alla tipologia crosslam, realizziamo personalmente pareti in legno a telaio, che racchiudono al loro interno una **coibentazione naturale al 100%**. Il grande vantaggio di questa tipologia di struttura è avere una parete con minor spessore finale, ma con la stessa coibentazione rispetto a una struttura in crosslam, il tutto ad un prezzo inferiore.



Finiture (interne ed esterne)

Per le finiture esterne, offriamo una varietà di opzioni che vanno dal manto finale della copertura ai rivestimenti delle pareti esterne. Le soluzioni per la copertura includono: Tegole, scandole in larice, lastre di pordoi e lamiera.

Per il rivestimento delle pareti esterne, possiamo utilizzare vari materiali e tecniche per ottenere l'effetto desiderato, mantenendo sempre un occhio di riguardo per l'**isolamento termico e acustico**, nonché per la resistenza agli agenti atmosferici.

Le finiture interne sono studiate per creare ambienti accoglienti, funzionali e belli da vivere. Offriamo diverse soluzioni, tra cui pareti in larice piallato, abete perline e fibro gesso. Inoltre, siamo in grado di realizzare **altre finiture personalizzate**, come pannellature decorative, boiserie, e inserti artistici, che aggiungono un tocco unico e distintivo agli interni.

MOSER WALTER SRL

Pergine Valsugana (TN)
Moser Walter **328 6548929**
Geom. Moser Gabriele **345 3935876**
e-mail: info@moserwalter.it

VISITA IL NOSTRO SITO INTERNET:
www.moserwalter.it

Il bilancio Eppi 2023: 80 milioni di utile e patrimonio netto in rialzo del **10%**

Il 2023 segna un risultato storico per l'Eppi con il più alto avanzo di esercizio di sempre e un patrimonio netto di oltre 1,6 milioni di euro



A cura dell'Eppi

Un risultato storico per l'Eppi, con il più alto avanzo di esercizio di sempre, che sale a quota 80 milioni di euro, e un patrimonio netto di oltre 1,6 miliardi di euro, in aumento del 10% rispetto al 2022 (*Tablelle 1 e 2*). Sono i numeri che il Consiglio di Indirizzo Generale ha approvato martedì 30 aprile 2024, su proposta del Consiglio di Amministrazione. Un risultato, il migliore di sempre dalla nascita dell'Ente, certamente effetto di diversi fattori: il segno positivo che ha recentemente contraddistinto l'economia del Paese; l'aumento del reddito e del volume d'affari medi dei professionisti periti industriali iscritti e la conseguente positiva influenza sulla loro capacità contributiva; una gestione amministrativa e finanziaria prudente ma efficace, alimentata anche da una costante politica di incentivo alla regolarità contributiva. Elementi che rafforzano il percorso di consolidamento patrimoniale, preconditione affinché la cassa di

metodo contributivo possa continuare a perseguire la politica di massimizzare la retrocessione ai singoli iscritti di almeno quota parte dell'integrativo, e la distribuzione degli extra rendimenti finanziari.



Tabella 1 – Dati economico-finanziari d’avanzo d’esercizio 2023 / 2022 (valori espressi in €/000)

Dati Economico-finanziari	2023	2022	Variazione assoluta	Variazione %
Contributi	186.205	142.586	43.619	31%
Prestazioni	153.878	125.065	28.813	23%
Rettifiche di costi per Prest. Prev. li	29.555	25.102	4.453	18%
Costi ed Imposte	20.048	23.802	(3.754)	-16%
Rendite mobiliari e immobiliari	66.771	25.074	41.697	166%
Gestione straordinaria	-	-	-	0%
Gestione accessoria	28	-	28	100%
Rivalutazione di Legge	28.546	11.074	17.472	158%
- differenza tra rendite lorde e rivalutazione	38.225	14.000	24.225	173%
Avanzo / Disavanzo d’esercizio	80.087	32.821	47.266	144%

Tabella 2 – Composizione del patrimonio netto 2023

Patrimonio netto (valori in unità di euro)	Valore
Fondo contribuito soggettivo e int.vo L. 133/2011	1.139.077.626
Fondo rivalutazione L. 335/95	219.390.762
Fondo contribuito indennità di maternità	119.409
Riserva straordinaria	277.301.290
Riserva utili su cambi	-
Totale	1.635.889.087

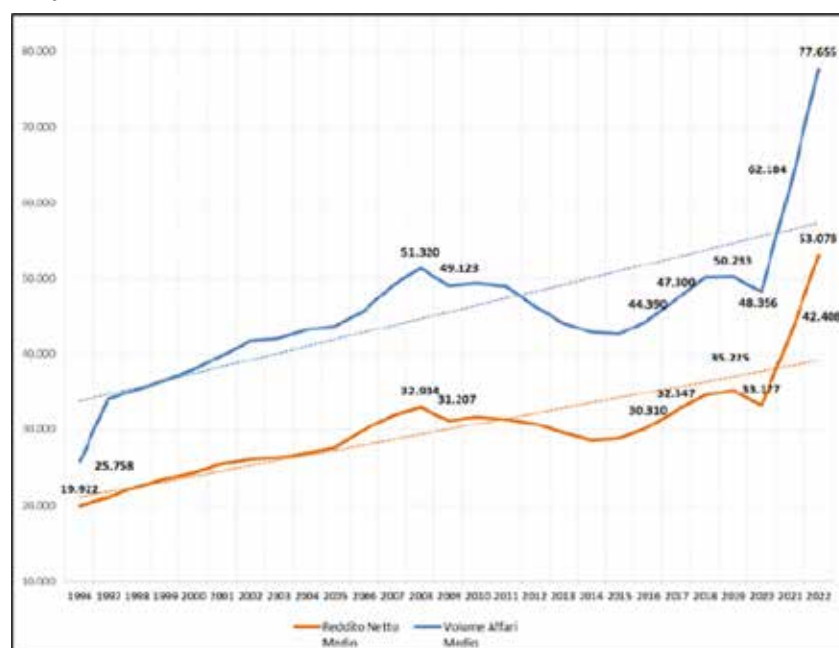
GLI ISCRITTI, TRA CONTRIBUZIONE E PRESTAZIONI

Per quanto riguarda la platea dei liberi professionisti periti industriali tutelati, non ci sono notabili variazioni, mantenendosi sostanzialmente stabili nel 2023 con circa 13 mila iscritti. Aumentano invece del 6% i pensionati, superando le 6 mila unità. Un incremento che se per un verso può dirsi “fisiologico”, per l’altro porta con sé un dato di interesse: ben il 35% di coloro che percepiscono un assegno pensionistico ha continuato ad esercitare la professione. Un’attività spinta anche dalla positiva congiuntura economica nazionale del periodo, e dell’impatto sulla categoria del lavoro generato dalle attività legate al Superbonus. La conseguenza è un notevole balzo in avanti dei redditi e i volumi d’affari prodotti

nel 2023. Nel merito, i fatturati e i redditi medi dichiarati sono aumentati del 25% rispetto al 2022:

circa 78 mila euro per il fatturato e 53 mila per il reddito professionale **(Grafico 1)**.

Grafico 1 – Storico redditi e volumi d’affari medi



L'effetto positivo del rialzo di questi dati, si è tradotto in una maggiore capacità contributiva dei professionisti iscritti. Tant'è che nella relazione di accompagnamento al Bilancio, a firma del Presidente Paolo Bernasconi, si è potuto apprezzare "un importante accertamento della contribuzione dichiarata rispetto a quella stimata nel consuntivo 2022 di oltre 35 milioni di euro, dei quali ben 17,5 sono riferiti al contributo integrativo". Prendendo in esame gli accenti dovuti dagli iscritti, si è potuto stimare che la contribuzione soggettiva ed integrativa del 2023 potranno crescere rispettivamente del 17% e del 46%. Nel complesso, le entrate contributive e gli interessi stimati per il 2023 sono pari a circa 186 milioni di euro, quasi 44 milioni in più rispetto al 2022. Dal punto di vista dei trattamenti pensionistici, per effetto della variazione positiva dell'Indice Istat dell'8,1%, si registra un incremento di oltre 3,6 milioni di euro, avendo liquidato n. 6.150 pensioni, in aumento del 6% rispetto al 2022; di queste oltre 5.000 in forma di pensione di vecchiaia. Confermata anche l'attenzione verso le linee assistenziali erogate. In forza del precedente Regolamento, in essere fino al 31 dicembre 2023, l'importo complessivo di spesa dell'Eppi a sostegno degli iscritti è stato di 843 mila euro, ripartiti in 266 mila per il concorso agli interessi dovuti per prestiti chirografari e mutui ipotecari contratti e stipulati dagli iscritti, a cui si aggiungono i rimborsi spese destinati ai giovani in avvio di attività. I restanti 577 mila euro sono stati invece destinati a

sostegno di situazioni di malattia, infortunio o decesso, a contrasto della crisi finanziaria e a ristoro di coloro che abbiano subito danni a causa di calamità naturali. In media, ogni iscritto che abbia usufruito dell'assistenza da Eppi ha ricevuto nel 2023 una somma di 2.383 euro. Ma non solo: quasi ulteriori 1,8 milioni sono stati erogati "quale contributo straordinario una tantum deliberato dall'Ente" e approvato dai Ministeri Vigilanti ad aprile 2023, a sostegno del potere d'acquisto dei professionisti, come già individuati dal DL Aiuti del 2022, per un importo medio per iscritto beneficiario di 500,00 euro (Tab. 3).

Infine, in continuità, per 1,1 milioni di euro, sono state confermate le polizze sanitarie a carattere collettivo gestite da Emapi, comprensive del servizio di check up annuale gratuito, e, dal 2023, con l'estensione anche ai pensionati della copertura per la cd. Non Autosufficienza (Long Term Care).

Il totale finale destinato a supportare la vita professionale e privata dei periti industriali è ammontato così a 3,9 milioni di euro.

GESTIONE FINANZIARIA, PRUDENTE E VIRTUOSA

Tali provvidenze di sostegno sono rese possibili anche grazie ad una performance finanziaria efficace, pur muovendosi con la giusta prudenza. Lo dimostra la riduzione della volatilità di quasi 5 punti percentuali rispetto ai valori di riferimento attesi per il 2023. Il risultato è stato un rendimento finanziario lordo del 3,99%, che, al netto delle imposte fiscali, vale

circa 54 milioni di euro. In aumento anche gli interessi e i dividendi incassati, che superano i 41 milioni (+58% rispetto al 2022). Nota di rilievo, riguarda inoltre l'attenzione alle scelte di investimento, che per il 30% dell'intero portafoglio sono conformi ai principi di ESG. Un'attenzione e un approccio di responsabilità ormai irrinunciabile verso i cambiamenti climatici e all'obiettivo di transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

ANCORA PIÙ, SOSTENIBILITÀ E ADEGUATEZZA

Nel concreto, e per ciò che più importa per il futuro degli iscritti periti industriali, l'obiettivo della sostenibilità finanziaria di lungo periodo dell'Ente è stato ampiamente raggiunto anche nell'anno passato. Nelle stime attuariali, si certifica infatti che, sulla base dei dati disponibili al 31 dicembre 2022 e aggiornati in base alle ipotesi demografiche, economiche e finanziarie espresse dai Ministeri Vigilanti, l'Eppi si manterrà in equilibrio nel lungo periodo, con il patrimonio e il saldo totale che "crescono senza soluzione di continuità nei 50 anni di proiezione, raggiungendo rispettivamente 6,4 miliardi di euro e 106 milioni di euro". Questo per quanto riguarda il "futuro remoto", ma anche per il "futuro prossimo", e l'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche, il consuntivo 2023 riporta le azioni proattive realizzate dall'Ente, ovvero le risorse che sono state destinate sui montanti individuali attraverso "la distribuzione di 31 milioni del contributo integrativo

Tabella 3 – Misure e interventi straordinari a sostegno degli iscritti contro il caro vita (importi in euro)

Intervento	Numero	Importo	Importo medio
Misure a favore degli iscritti contro il caro vita (indennità una tantum)	3525	1.762.500	500
Totale	3525	1.762.500	500

2021; la maggiore rivalutazione di 55,8 milioni relativa alle annualità dal 2017 al 2021. Tali risorse – prosegue la relazione di gestione a firma del Presidente Paolo Bernasconi – insieme a quelle distribuite nei precedenti anni, hanno alimentato i nostri montanti per oltre 320 milioni di euro. Il risultato di questa gestione virtuosa, insieme all’innalzamento dell’aliquota

contributiva al 18%, ha consentito di aumentare il tasso di sostituzione dal 20 al 40%. Proseguendo nel tempo in questo percorso, si potranno conseguire a regime, tassi di sostituzione tra il 60-70%”.

Un impegno verso assegni pensionistici sempre più adeguati che è stato rinnovato anche a gennaio 2024, con il provvedimento di distribuzione del contributo integrativo riferito

al 2022, in attesa dell’approvazione ministeriale (**Tab. 4**).

Se confermata, questa ulteriore distribuzione allungherebbe la serie storica di positive soluzioni realizzate dall’EPPI per un futuro in quiescenza più sereno per i liberi professionisti periti industriali di oggi e di domani.

Tabella 4 – Serie storica delle deliberazioni di distribuzione delle risorse sui montanti

Anno delibera CDA EPPI	Risorse distribuite sui montanti
2014	13,5 milioni di euro di contributo integrativo distribuito per l’anno 2012
2014	24,9 milioni di euro di contributo integrativo distribuito per gli anni 2013 e 2014
2015	9,3 milioni di euro di maggiore rivalutazione per gli anni 2013 e 2014
2017	19,5 milioni di euro di contributo integrativo distribuito per l’anno 2014
2017	22,7 milioni di euro di contributo integrativo distribuito per l’anno 2015
2018	23,5 milioni di euro di contributo integrativo distribuito per l’anno 2016
2018	20,3 milioni di euro di maggiore rivalutazione per gli anni 2014, 2015, 2016
2019	25,4 milioni di euro di contributo integrativo distribuito per l’anno 2017
2021	52,1 milioni di euro di contributo integrativo distribuito per gli anni 2018 e 2019
2022	22,1 milioni di euro di contributo integrativo distribuito per l’anno 2020
2022	37,6 milioni di euro di maggiore rivalutazione per gli anni 2017, 2018, 2019, 2020
2023	31 milioni di euro di contributo integrativo distribuito per l’anno 2021
2023	18,2 milioni di euro di maggiore rivalutazione per l’anno 2021
2024	39,5 milioni di euro di contributo integrativo distribuito per l’anno 2022*

* provvedimento in attesa di approvazione da parte dei MM. VV.



La piaga degli infortuni sul lavoro

Ne parlano tutti
quando c'è una
tragedia:
fare prevenzione?



di Ugo Merlo

La lettura dei numeri degli infortuni sul lavoro nel 2023 ci parla di un calo rispetto al 2022, sia degli infortuni, che dei morti, mentre c'è un aumento delle malattie professionali. I dati sugli infortuni dell'Inail, ci dicono che: sono state 585.356 -16,1% rispetto al 2022, le denunce di infortunio, mentre sono state 72.754, quelle di malattie professionali +19,7% rispetto al 2022. Per quanto riguarda i morti sul lavoro essi sono stati nel 2023: 1.041 con una diminuzione del 4,5%. In Trentino gli infortuni sono stati 8.149 - 16,1% rispetto al 2022. I morti sul lavoro sono stati 8, in sensibile calo rispetto ai 14 del 2022. Calo dei morti e degli infortuni, quindi andiamo bene? La lettura potrebbe essere questa, ma se vanno apprezzati i miglioramenti, non si può e non si deve trastullarsi, ma alzare la guardia e migliorare riducendo ulteriormente infortuni e morti sul lavoro. Quello della sicurezza sul lavoro è uno dei capisaldi della professione del

perito industriale ed è vista con gli occhi del cittadino una battaglia dai costi per la comunità e quindi delle casse pubbliche molto elevati. Certo qualcuno potrebbe farci notare che in altre battaglie dove ci sono le guerre, il riferimento a quella in Ucraina e quella a Gaza è voluto, si muore molto di più, ma non possiamo considerare il luogo di lavoro come una trincea. Manca ancora la cultura della formazione specifica e della prevenzione, che alla fine si traducono in costi. Si perché lavorare in sicurezza oltre ad avere i relativi Dpi (dispositivi di protezione individuale) vuol dire fare lo stesso lavoro impiegando un tempo maggiore. Mentre stiamo andando in stampa leggiamo dalle cronache quotidiane di un incidente sul lavoro all'Alluminium di Bolzano, dove sono stati coinvolti 6 lavoratori di cui uno è deceduto. Le perizie tecniche ci diranno che cosa è accaduto in uno stabilimento dove il rispetto della sicurezza c'è sempre stato. Ci

viene in mente anche la tragedia di Suviana, dei primi di aprile, in una centrale idroelettrica dell'Enel dove sono morte 7 persone, tecnici altamente specializzati, mentre erano impegnati a collaudare una turbina della centrale. Le indagini ci diranno che cosa è successo, ma in un dialogo con Giuliano Masera, è venuta fuori un'ipotesi: la turbina è andata oltre la sua velocità normale ed è esploso tutto. E veniamo all'infortunio sul lavoro che ha scosso le nostre coscienze: quello accaduto nei campi di Latina a un lavoratore di nazionalità indiana. Si chiamava Satnam Singh e faceva il bracciante agricolo. Operava su una macchina che gli ha tranciato un braccio. E fin qui, potrebbe essere cronaca di un errore e poi perizie tecniche per capire la dinamica e stabilire

le cause di questo infortunio. Ma dopo il tragico incidente il "padrone" e nemmeno altri presenti, hanno chiamato i soccorsi, come sarebbe normale fare, per salvare la vita dell'uomo infortunato. I medici hanno affermato che se soccorso in tempo si sarebbe salvato. Il "padrone" ha caricato il povero Satnam sul furgone, non per portarlo al più vicino ospedale, ma per scaricarlo, con il suo braccio a parte, davanti a casa. Il commento che ci sentiamo di fare è che siamo davanti ad un'umanità che ha perso la bussola, se consideriamo poi che dietro a questa tragedia c'è una lunga storia di caporalato e di sfruttamento disumano delle persone. Ma in che razza di mondo siamo?



LABORATORIO TRENTINO S.r.l.

LABORATORIO RICERCA E CONTROLLO QUALITÀ

Via degli Artigiani, 34 - Pergine Valsugana - Tel. 0461 509040 - Fax 0461 509020 - info@laboratoriotrentino.it

PROVE SU MATERIALI

- CALCESTRUZZI
- ACCIAI
- GIUNZIONI SALDATE
- AGGREGATI
- CONGLOMERATI BITUMINOSI
- MATERIALI LAPIDEI
- ANALISI TECNOLOGICHE E CHIMICHE

PROVE SU STRUTTURE

- INDAGINI DIAGNOSTICHE SUL DEGRADO
- PROVE DI CARICO SU SOLAI, MICROPALI, PIASTRA
- CONTROLLI NON DISTRUTTIVI

VERIFICA DELLA TARATURA DI STRUMENTI DI MISURA

Accettazione dei materiali in prova:
 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 17.30
 Esecuzione delle prove di cui alla legge 1086 normalmente entro 10 giorni
 Possibilità di esecuzione con urgenza (3 giorni) e immediatezza (24 ore)
 Il modulo per la richiesta di prova si può scaricare direttamente
 dal sito www.laboratoriotrentino.it

Autorizzato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (ex LL.PP.) ad effettuare prove su materiali da costruzione secondo legge 1086 del 5.11.1971

Urbanistica ed edilizia

FUORI DAL COMUNE

Energie rinnovabili
la strada da seguire



di Giampietro De Santi

“L’Italia dovrebbe essere l’Arabia Saudita dell’energia rinnovabile. Nessun Paese europeo ha le vostre risorse: il sole, la forza del mare, il vento, le montagne per le centrali idroelettriche. Eppure molti altri Stati, dalla Germania ai paesi scandinavi, sono più avanti.”

Jeremy Rifkin

In questo numero la quarta parte della raccolta di risposte relative a vari quesiti posti da Comuni e privati, in merito ad alcuni contenuti della L.P. n. 4/2022 - Legge Provinciale Sulle Fonti Rinnovabili 2022 - redatto dall’Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l’Energia (A.P.R.I.E.), in collaborazione con l’Ufficio affari giuridici e amministrativi del Servizio urbanistica e tutela del paesaggio della P.A.T. Ulteriori informazioni sul sito web: www.energia.provincia.tn.it .

TUTELA PAESAGGISTICO - AMBIENTALE

Quesito: In linea generale si chiede se gli interventi di realizzazione di impianti solari fotovoltaici e termici che ricadono in aree di tutela ambientale sono esclusi dall’acquisizione di autorizzazione paesaggistica solo quando rientrano nella fattispecie degli interventi di edilizia libera di cui all’art. 7 commi 1 e 2 della L.P. n. 4/2022, mentre in tutti gli altri casi, la cui realizzazione è subordinata ad un

titolo edilizio superiore alla comunicazione, debba essere acquisita l’autorizzazione paesaggistica di competenza della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio della comunità.

Risposta: *Gli interventi che, pur ricadendo in area di tutela ambientale, sono esclusi dall’acquisizione di autorizzazione paesaggistica, sono esclusivamente quelli previsti ai commi 1 e 2 dell’art.7*

della L.P. 4/2022 ovvero:

- installazione con qualunque modalità e con qualunque potenza di impianti solari e fotovoltaici sulla copertura delle costruzioni esistenti;
- installazione nelle pertinenze delle costruzioni di impianti solari fotovoltaici e termici a terra, di potenza inferiore alle soglie per l'AIE (50 kW).

Non vi è in questo caso nessuna necessità di acquisire nulla dal punto di vista paesaggistico ma resta inteso che nei centri storici e negli insediamenti storici sparsi i pannelli vanno posati minimizzando la visibilità, con inclinazione identica o coerente con quella della copertura, in aderenza o integrati (comma 3 art.7).

Inoltre, come previsto dall'art.4 anche per gli impianti costruiti a terra nelle aree idonee (sia quelle definite dalla tabella B che quelle individuate localmente dai Comuni con variante al prg) se tali siti sono ubicati in aree di tutela ambientale l'autorizzazione paesaggistica è sostituita da un parere obbligatorio non vincolante.

In questo caso il richiedente, nell'ambito del processo autorizzatorio, presenterà comunque il progetto alla struttura competente che esprimerà il parere.

Quesito: Per l'installazione di un impianto fotovoltaico sul tetto di un edificio tutelato come "Bene ambientale" del PUP iscritto nell'allegato D delle Invarianti, è necessario richiedere preventivamente l'autorizzazione paesaggistica e allegarla alla comunicazione di opere libere?

Risposta: In riferimento al quesito, si conferma che per gli edifici iscritti nell'allegato D al Piano Urbanistico Provinciale, essendo tali opere incluse nell'elenco delle invarianti al PUP, permane

l'obbligo di acquisire il parere da parte dell'Organo competente ai sensi dell'art. 64 della L.P. 4 agosto 2015 n.15.

Quesito: I singoli impianti eolici che si configurano come opera libera, come descritti dalla lettera C dell'allegato D alla L.P. 4/2022, sono esonerati dall'acquisizione delle autorizzazioni paesaggistiche al pari degli impianti fotovoltaici?

Risposta: A differenza degli interventi espressamente indicati ai commi 1 e 2 dell'art.7, gli interventi classificati come "edilizia libera" descritti all'allegato D della L.P. 2 maggio 2022 n.4 rimangono soggetti all'autorizzazione dell'organo competente in materia di tutela paesaggio, se prevista. Per quanto riguarda gli impianti eolici, anche quelli classificati come opera libera, in qualunque parte del territorio provinciale rimangono soggetti all'autorizzazione paesaggistica della sottocommissione CUP prevista dall'art.64 della L.P. 4 agosto 2015 n.15.

IMPIANTI A TERRA E GENERATORI EOLICI: ASPETTI URBANISTICI

Quesito: L'area è classificata produttiva dal PRG però soggetta a vincolo di lottizzazione. Non è presente un piano di lottizzazione ed è probabile che la stessa non parta a breve, è possibile nel frattempo realizzare su una delle particelle ricompresa nell'area un impianto fotovoltaico a terra?

Risposta: L'area in oggetto, essendo classificata come produttiva, ricade tra le aree idonee ai sensi dell'art.4 della LP 2 maggio 2022 n.4. Gli impianti soggetti alla L.P 4/2022 non rientrano tra le opere di infrastrutturazione del territorio ricompresi nell'art.11

del RUEP, pertanto nemmeno tra quelle previste nell'ultimo periodo del comma 2 dell'art 49 della LP 15/2015.

L'art 4 comma 2 della L.P. 4/2022 prevede che nelle aree idonee l'installazione di impianti a FER può essere fatta "nel rispetto degli standard urbanistici e in modo da non limitare la destinazione d'uso della zona prevista dagli strumenti urbanistici".

Nella pratica, l'installazione di un impianto a terra in area di lottizzazione costituisce essa stessa attività produttiva, risulta pertanto ammessa ferme restando le procedure previste per la lottizzazione. Qualora invece vi fossero specifici vincoli relativi ad attività produttive previste sull'area l'impianto potrà essere realizzato dimostrando la compatibilità con le attività produttive previste dal Prg per la determinata area.

Quesito: Si propone di realizzare un impianto fotovoltaico a terra, avente potenza 110 kW, su terreno privato, non di pertinenza di un edificio. Il terreno ricade in fascia di rispetto cimiteriale. L'installazione di un impianto fotovoltaico è possibile?

Risposta: Gli impianti soggetti alla L.P 4/2022 non rientrano tra le opere di infrastrutturazione del territorio ricompresi nell'art.11 del RUEP. Nel caso in oggetto la potenza è superiore alla soglia per cui sarà richiesta l'AIE. Sia che si tratti di area idonea che di area non idonea, (quindi con necessità di variante urbanistica in fase di AIE), l'impianto in fascia cimiteriale è realizzabile nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento Urbanistico Edilizio Provinciale. L'art.9 del RUEP al comma 3 indica che "Tenuto conto di quanto previsto al comma 1, nelle fasce di rispetto cimiteriale possono es-

sere realizzati, se la destinazione di zona del PRG lo consente, i seguenti interventi:

- a. nuove opere pubbliche e di infrastrutturazione del territorio e ampliamenti di quelle esistenti;
- b. parcheggi privati, anche interrati, e relativi accessi;
- c. parchi, giardini, serre, impianti tecnologici e costruzioni pertinenti al servizio di edifici esistenti; (...)"

Fermi restando i casi previsti dall'art.7 comma 1 e 2 della L.P. 4/2022, in fascia di rispetto cimiteriale si ritiene compatibile l'installazione di impianti fotovoltaici solo nei seguenti casi:

- impianti a servizio del cimitero stesso;
- impianti di proprietà pubblica realizzati nell'ambito di infrastrutture pubbliche (p.es. copertura con tettoie fotovoltaiche di un parcheggio, barriere stradali fotovoltaiche ecc..)
- impianti realizzati sulle coperture di parcheggi privati e relativi accessi;
- impianti a servizio di edifici esistenti.

Quesito: In un lotto a destinazione agricola (area non idonea) si propone di realizzare un impianto fotovoltaico avente potenza superiore alla soglia prevista dalla tabella A del D.Lgs. 387/2003 compatibile con l'attività agricola. Essendo area non idonea ma mantenendo la funzione agricola è necessaria la variante urbanistica da attuare nell'ambito dell'AIE?

Risposta: L'area agricola, fatte salve le pertinenze delle costruzioni esistenti per impianti aventi potenza inferiore a 50kW, non rientra tra le aree idonee perciò, di norma, non c'è la conformità urbanistica per l'installazione di impianti fotovoltaici o solari a terra. Nel procedimento di AIE

sarà quindi valutato anche l'aspetto di conformità urbanistica e compatibilità con la destinazione d'uso prevista e andrà attivata la procedura di variante puntuale al P.R.G. che sarà legata al progetto autorizzato.

Quesito: Si propone di realizzare un impianto a terra nella pertinenza di un edificio. L'edificio ricade in centro storico mentre la pertinenza, sempre in centro storico, ricade in area identificata come "fascia di rispetto del centro storico" la quale è inedificabile ad eccezione di garage interrati. È possibile installare l'impianto?

Risposta: Nel caso in oggetto, l'area interessata dall'intervento è un'area ricompresa nel perimetro del centro storico e classificata dal PRG come "area di rispetto del centro storico" con vincolo di inedificabilità. Essendo la stessa area configurabile come pertinenza dell'edificio servito dai pannelli, rientra nel campo di applicazione dell'art.7 comma 2 per i fini previsti dalla L.P.4/2022 (posa di pannelli) ferma restando l'inedificabilità dell'area.

L'installazione a terra è quindi ammessa alle seguenti condizioni:

- che il richiedente dimostri in relazione tecnica l'inidoneità/insufficienza della copertura della costruzione servita;
- che l'impianto abbia potenza inferiore a 50 kW;
- che l'intervento non preveda opere/strutture soggette ad altri titoli edilizi diversi dalla Comunicazione Opere Libere (p.es. realizzazione di muri, volumi, coperture ecc...);
- rispetti le normative in materia di distanze, sicurezza, fasce di rispetto, ecc...

È competenza comunale individuare la natura dell'intervento proposto e valutare se esso rien-

tra tra le Opere Libere con comunicazione o prevede opere che si qualificano come costruzione - soggette ad altri titoli e in contrasto con l'inedificabilità - posto che il solo ancoraggio dei pannelli a terra fatto con strutture leggere che non necessitano dimensionamento strutturale rientra tra le Opere Libere con comunicazione.



Quesito: Dopo aver ottenuto l'autorizzazione per installare un singolo generatore eolico di cui alla lettera C dell'allegato D, si intende installarne un altro. È sempre opera libera?

Risposta: Restiamo nel campo dell'edilizia libera fino a che si aggiungono singoli generatori eolici, ciascuno con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro, e la cui somma della potenza complessiva non supera la soglia del D.Lgs 387/2003 che è 60 kW (ogni generatore una comunicazione). Si ricorda che anche questo tipo di impianti, su tutto il territorio provinciale, rimane soggetto ad autorizzazione paesaggistica della Sottocommissione CUP.



Bagno. Piastrelle. Tecnologia.

innerhofer.it

La libertà di scegliere, senza compromessi.



Perché porre limiti a ciò che puoi scegliere?

Scopri **Visa Debit**: è la carta di debito evoluta perché la usi anche online. Puoi acquistare in tutto il mondo e associarla ai principali wallet per pagare direttamente da smartphone. In più, con l'addebito immediato tieni sempre sotto controllo le tue spese. Tutto nella massima sicurezza.